

Bernardino Ferretti

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Obituary**

Zeitschrift: **Mensuration, photogrammétrie, génie rural**

Band (Jahr): **70-M (1972)**

Heft 11

PDF erstellt am: **11.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

begleitet und die Ausbildung seit seiner Wahl zum Abteilungsvorsteher tatkräftig gefördert. Unzählige junge Vermessungsfachleute sind durch seine Schule gegangen und erinnern sich dieser vorbildlichen Persönlichkeit. Zbindens Tätigkeit war allein der Ausbildung des Schülers verpflichtet. Er stand während über 15 Jahren einem Lehrkörper von über 140 Individualisten und 9000 Schülern aus allen Sparten des Baugewerbes vor. Disziplinarfälle gab es an der Gewerbeschule nur wenige, obwohl diese Schule im gleichen Gebäude untergebracht ist, wie die Kunstgewerbeschule.

Der allgemeine Wirbel um Studien- und Schulreformen hat auch die Berufslehre erfaßt. Herr Zbinden hat besonnen und aufmerksam diese Entwicklung in aller Ruhe verfolgt und zu unterscheiden verstanden, welche Bestrebungen der Hebung des

Lehrerstandes und welche effektiv der Ausbildung förderlich sind. Für die Mitglieder der Fachkommission war Fritz Zbinden ein jederzeit dienstbereiter Freund und Berater. Er wird uns für die Lehrplanreformen, die sich infolge des gegenwärtig im Studium begriffenen neuen Berufsmodells zwangsläufig ergeben, weiter zur Verfügung stehen.

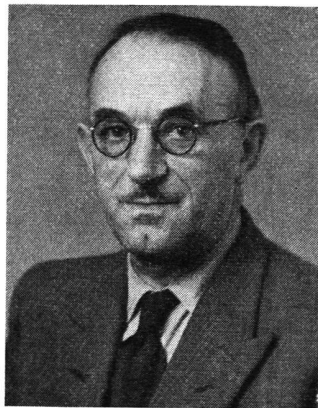
Unsere beiden Berufsverbände, der SVVK und der VSVT, haben allen Grund, dem scheidenden Vorsteher für seinen unermüdelichen Einsatz herzlich zu danken. Unsere guten Wünsche begleiten ihn in die Jahre seines Ruhestandes.

R. Walter, dipl. Ing., Brugg

Zum neuen Vorsteher der baugewerblichen Abteilung ist mit Amsantritt 1. Oktober 1972 Herr Dr. Keller gewählt worden.

Nekrologe

Bernardino Ferretti †



Bernardino Ferretti, decano dei geometri ticinesi, si è spento il 3 agosto all'età di 85 anni a Bellinzona.

La sua dipartita ha sollevato vivo rimpianto fra i colleghi ed i numerosi conoscenti in città e nel Cantone.

Nato a Banco di Bedigliora nel Malcantone egli proveniva da una famiglia di tecnici; suo padre Giuseppe infatti, fu pure geometra e, dopo aver eseguito fra altro tracciamenti e progetti ferroviari in Sardegna, allestì la prima mappa catastale di Bellinzona. Bernardino Ferretti ottenne il diploma di geometra alla vecchia scuola dei capomastri-geometri di Lugano proprio nel momento in cui venne introdotta, col codice civile svizzero del 1912, la nuova organizzazione catastale-fondiarie e allorquando gli studi di geometra vennero elevati al grado universitario.

In seguito ad un corso speciale egli ottenne la patente di geometra del registro fondiario. Da notare che suo fratello Mario, deceduto alcuni anni fa, seguì gli stessi studi, anche se doveva poi dedicarsi maggiormente all'attività di impresario ed a quella politica; fu infatti attivissimo e autorevolissimo membro del Gran Consiglio ticinese.

Bernardino Ferretti fu geometra nel verso senso della parola perchè ne aveva innate, per tradizione e vocazione, le più

spiccate qualità. In tale veste si occupò del tracciamento della ferrovia Lugano-Ponte Tresa, per passare poi al Consorzio correzione del fiume Ticino ed all'ufficio tecnico comunale di Bellinzona.

Aperto un ufficio proprio iniziò e condusse a buon termine la nuova misurazione di Bellinzona che rimane l'opera sua più importante e più bella. Per giudicarla occorre infatti riportarci agli anni venti, nel clima sollevato dai nuovi ordinamenti sulle misurazioni catastali che avevano rivoluzionato, quo ai metodi, agli strumenti ed alla precisione quelli in auge precedentemente, per le vecchie mappe catastali.

La nuova misurazione svizzera doveva essere un modello di definizione catastale, di rilievo, di rappresentazione grafica e di precisione ond'è che le disposizioni federali venivano applicate con rigida interpretazione dall'ufficio cantonale allora diretto dal geometra F. Forni coi suoi valenti collaboratori geometra R. Schobinger e geometra A. Keller. Si trattava non soltanto di esigere il miglior lavoro dai geometri ma anche di farne comprendere l'estrema importanza alla popolazione.

In questo compito, a quei tempi sicuramente più difficile di oggi il geometra Ferretti si dimostrò estremamente abile e coscienzioso. La nuova misurazione di Bellinzona e gli altri lavori del genere che seguirono - Muzzano, Viganello, Giubiasco - portano l'impronta della sua mano esperta e felice, così come i lavori dei raggruppamenti di Arbedo e Borgnone da lui iniziati e portati a compimento da suo nipote, l'Ing. Louis Ferretti di Caslano, figlio del compianto geometra Mario.

Merito suo da sottolineare fu anche quello di aver curato per lunghi anni, con la stessa perizia tecnica e la stessa rigorosa ricerca della precisione, la tenuta a giorno della misurazione di Bellinzona che potè così conservare intatto tutto il suo valore.

Nel momento della sua dipartita i colleghi della sezione ticinese delle misurazioni e del genio rurale esprimono a Bernardino Ferretti la loro gratitudine per il suo chiarissimo e meritorio esempio professionale.

Di Lui ricorderanno con le virtù tecniche, anche quelle umane, permeate dell'intelligenza, del buon senso e della gentilezza d'animo che caratterizzano la gente della sua terra, quel Malcantone che ha una fulgida tradizione di uomini di valore che hanno bene operato per il Cantone. S.